



CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]

17 LUGLIO, DOMENICA
PALAZZO CHIGI SARACINI, ORE 21.15

Vortici di Silenzio



PATRICK GALLOIS flauto
PAOLO RAVAGLIA clarinetto
LEONARDO RICCI violino
BENEDETTA BUCCI viola
FRANCESCO DILLON violoncello
LUIGI PECCHIA pianoforte
TONINO BATTISTA direttore

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Arnold Schönberg

Vienna 1874 - Los Angeles 1951

Kammersymphonie op. 9 (1906)

Langsam - Sehr rasch - Viel langsamer, aber doch fließend - Viel langsamer - Etwas bewegter

per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte
Elaborazione di Anton Webern (1923)

* * *

Gérard Grisey

Belfort 1946 - Le Kremlin-Bicêtre 1998

Vortex temporum I, II, III

per flauto, clarinetto, violino, viola, violoncello e pianoforte

Arnold Schönberg *Kammersymphonie* op. 9

“Dopo la stesura di Kammersymphonie, a riempirmi di gioia non era soltanto l'aspettativa del successo, c'era qualcos'altro e di più importante. Avevo trovato il mio stile personale e aspettavo che i problemi si risolvessero, di imboccare la strada per uscire dalla nuvola di problemi, noti ai giovani compositori che affogavano nelle innovazioni armoniche, formali, orchestrali ed emotive di Richard Wagner”.

Arnold Schönberg nel 1937

Composta nel 1906 per quindici strumenti, la *Kammersymphonie* (Sinfonia da camera) op.9 rappresenta uno dei punti più alti dello sviluppo di Arnold Schönberg. La scrittura è trasparente, chiara e ricca di invenzione melodica. La tensione armonica è molto evidente, quasi palpabile e i cambiamenti di tonalità sono audaci, a tratti eversivi, in relazione allo sfondo rappresentato dalla tonalità di mi maggiore. La struttura è concisa in un unico movimento anche se distinto in cinque sezioni ed è fondata su finissimi equilibri ed esattezza di suono. Cellula da cui tutto germina è un intervallo di quarta, unità di misura tutti i rapporti orizzontali e verticali della partitura. L'allievo Anton Webern ne rimase profondamente colpito, tanto da realizzarne nel 1923 una trascrizione per quintetto di pianoforte con flauto (o violino secondo), clarinetto (o viola), violino e violoncello.

Gérard Grisey *Vortex temporum I, II, III*

Vortex temporum è uno dei lavori scritti dal compositore francese Gérard Grisey a pochi anni dall'improvvisa scomparsa, avvenuta nel 1998 a soli 52 anni. È il più significativo tra i compositori francesi appartenenti alla corrente musicale dello spettralismo, sviluppatasi soprattutto in Francia a cavallo tra gli anni settanta e ottanta del Novecento.

Nel 1974 un gruppo di compositori francesi inizia a ribellarsi alle 12 note, ritenendo che questo sia un'organizzazione innaturale dei suoni, indagando piuttosto il suono in sé a partire dai suoni armonici, che accompagnano ogni nota prodotta ad una data altezza. L'elemento di novità introdotto negli anni '70 è che l'indagine sullo spettro sonoro avviene su base informatica, che aiuta i compositori a scoprire che gli armonici di un suono vengono generati non solo rispetto all'altezza di quel suono, ma anche in relazione al tempo.

La temporalità della musica sta al centro dell'opera di Grisey, che la suddivide in tre categorie: il tempo degli insetti, il tempo degli uomini e il tempo delle balene. L'inizio di *Vortex temporum* si rifà chiaramente alla velocità insita nel mondo degli insetti, nel secondo movimento il compositore utilizza gli stessi oggetti sonori, ma applicati al "tempo delle balene"; infine il più complesso, il tempo degli umani, forma il terzo movimento.

Alla base di tutto il primo movimento c'è il concetto di onda, dato dall'arpeggio iniziale del flauto, un frammento tratto dalla musica di Maurice Ravel. La descrizione del primo movimento potrebbe essere: "compressione e dilatazione nel piccolo". Il centro di *Vortex temporum* è costruito invece su un oggetto solo: un rintocco del pianoforte, che appare..."stonato". Grisey chiede di intonare diversamente 4 note, che disegnano un accordo preciso. L'intuizione è che se si intona diversamente un suono, si smonta e si deforma in realtà tutta una serie di "...relazioni tra quel suono e tutti gli altri". Questo secondo movimento, costruito sulla relazione tra un pedale ribattuto di ottava non intonata e delle melodie interne che giocano sulla salita e la discesa rispetto a questo pedale, sembra scaturire dal silenzio e ritornarvi. Il terzo movimento riprende la figura a onda del primo movimento, ma "...viene dilatata, analizzata, protratta nel tempo e sviluppata, una complessità e una capacità analitica che Grisey ritrova evidentemente all'interno della vita e del tempo dell'uomo".

BIOGRAFIE

La formazione e la pratica contestuale della direzione d'orchestra e della composizione conferiscono a **Tonino Battista** una particolare profondità di comprensione e interpretazione di partiture di tutte le epoche e la capacità di misurarsi alla pari con i nuovi linguaggi, inclusa l'esperienza elettroacustica e quella dell'improvvisazione. Queste qualità di interprete senza confini lo definiscono tra i più versatili direttori della scena internazionale e gli consentono di dominare un repertorio vastissimo, dal barocco al contemporaneo, passando per il teatro musicale, il musical e la musica applicata. Ha collaborato con i più grandi interpreti e compositori viventi, tenendo a battesimo numerosissimi lavori. Karlheinz Stockhausen lo ha annoverato tra i suoi interpreti preferiti.

Prosegue con la formazione in Direzione d'Orchestra con Daniele Gatti e si perfeziona nella Direzione del repertorio moderno e contemporaneo sotto la guida di Peter Eötvös in Ungheria e in Olanda. Completa la sua formazione di compositore e direttore con Nono, Stockhausen e Bernstein.

Nel 1996, a Darmstadt, vince il concorso per direttore d'orchestra e dirige Mixtur di Stockhausen con l'Ensemble Modern di Frankfurt. Nel 1998 gli viene riconosciuto il premio annuale di Composer in Residence presso la Herrenhaus di Edenkoben, in Germania. Nel 2000 è Composer in Residence presso l'Istituto GRAME di Lyon, in Francia.

Dal 2000 al 2004 è direttore principale della Kyoto Philharmonic Chamber Orchestra. Dal 2009 è direttore principale e coordinatore artistico del PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble, la formazione residente all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Patrick Gallois a 17 anni studia flauto con Jean-Pierre Rampal al Conservatorio di Parigi e diviene flauto solista nell'Orchestre Nationale de Lille.

A ventuno è primo flauto dell'Orchestre National de France sotto l'egida di L. Maazel. Nei successivi sette anni suona e incide sotto la bacchetta di noti direttori d'orchestra inclusi P. Boulez e S. Ozawa. Studia con L. Bernstein e S. Celibidache e nel 1984 decide di votarsi alla carriera solistica, che lo porta a girare il mondo a partire da una tournée in Giappone, dove ottiene un successo tale da concludere un contratto esclusivo con la casa discografica Deutsche Grammophon, per la quale ha registrato 10 cd. Patrick Gallois è dedicatario di numerose composizioni di autori contemporanei, data la sua predilezione per la musica contemporanea. È stato direttore artistico della Sinfonia

Finlandia Jyväskylä per nove anni. Ha inciso più di 40 cd per la Naxos, 25 dei quali da direttore nelle sinfonie del primo Haydn, Mauricio Kagel e Peteris Vasks.

Paolo Ravaglia eclettico polistrumentista, nel corso della sua carriera artistica ha esaustivamente approfondito il repertorio per clarinetto, dalla musica d'avanguardia ai clarinetti antichi e chalumeaux, dalla musica afro-americana alle ance semplici popolari.

Ha effettuato tournée in Europa, Asia centrale, Africa, Giappone, Canada, Stati Uniti e America Latina come ospite di festival internazionali e solista ospite di numerose istituzioni concertistiche.

È clarinetto principale del PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble (Roma) e membro co-fondatore di Alter Ego Ensemble.

Dal 1993 collaborato ininterrottamente con William O. Smith, decano dei clarinettisti contemporanei ed esponente di spicco dell'area jazz sperimentale californiana.

Come relatore ed esecutore ha tenuto masterclass, conferenze e seminari per Università, Conservatori, Istituzioni pubbliche e private in Italia, Europa e Stati Uniti.

Ha registrato per: Die Schachtel, Mode (USA), Touch (GB), Stradivarius, ESZ, B.M.G-Ricordi, VVJ-RCA Victor, Jazz Mobile, Edipan, Biennale di Venezia, Emergency, Godrecs, Temporary.

È docente pluridipartimento (accademica, jazz, elettronica) al Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna.

Leonardo Ricci è nato nel 1997 a Siena, dove a sei anni ha iniziato a suonare il violino secondo il metodo Suzuki presso l'Accademia Musicale Chigiana sotto la guida di Mauro Ceccanti. Si è diplomato in violino e in viola presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "R. Franci" di Siena con Lucia Goretti. Attualmente studia musica da camera con Piernarciso Masi in duo con il pianista Francesco Mazzonetto ed è allievo al corso di composizione. Si sta perfezionando in violino con Salvatore Accardo, Boris Belkin e Ilya Grinolts presso l'Accademia Chigiana, con Marco Fornaciari all'Istituto "R. Franci" di Siena, con Maurizio Sciarretta presso l'Accademia Pianistica di Imola e presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona. Ha frequentato numerose masterclass tenute da importanti docenti, quali Mauro Ceccanti, Zakhar Bron, Andrea Tacchi, Ivry Gitlis, Anton Martynov, Cristiano Rossi, Ekhart Lorentzen e Mark Messenger. Negli ultimi anni ha ottenuto 20 fra primi premi e primi assoluti in concorsi nazionali e internazionali. Si è esibito più volte come solista, eseguendo i maggiori capolavori per violino e orchestra. Dedito anche alla musica contemporanea, collabora frequentemente con Divertimento Ensemble.

Benedetta Bucci è nata a Siena nel 1997 e si è diplomata all'età di 17 anni presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "R. Franci" della sua città, dove ha conseguito anche la laurea magistrale in Viola sotto la guida di Carmelo Giallombardo. Si è perfezionata ai corsi estivi di Viola e Musica da camera tenuti da Bruno Giuranna presso l'Accademia Chigiana, nell'ambito dei quali ha ricevuto nel 2013 il prestigioso diploma d'onore. Nel 2015 è entrata a far parte dell'ensemble d'archi *LGT Young Soloists*, con la quale ha inciso *Vocalise* di Sergej V. Rachmaninov per la RCA Red Seal Sony. È membro fondatore del *Quartetto Adorno*, conosciuto a livello internazionale dopo essersi aggiudicato il Terzo Premio al Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani". Il Quartetto Adorno collabora con grandi artisti quali P. Badura-Skoda, G. Bandini, E. Bronzi, B. Canino, A. Carbonare, F. Di Rosa, S. Gramaglia, L. Lortie, F. Meloni, P. Meyer, A. Oliva, G. Raghianti e G. Sollima. Nel 2019 è stato pubblicato per Decca Italia il primo CD del Quartetto in collaborazione con il clarinetista Alessandro Carbonare.

Benedetta Bucci suona la Viola Iginio Sderci del 1939 appartenuta a Piero Farulli, violista del celebre Quartetto Italiano, gentilmente concessa da Antonello Farulli.

Francesco Dillon è un violoncellista dalla brillante carriera internazionale. Si è diplomato sotto la guida di Andrea Nannoni a Firenze, perfezionandosi con Anner Bijlsma, Mario Brunello, David Geringas e Mstislav Rostropovič. Ha inoltre studiato composizione con Salvatore Sciarrino.

L'intensa attività solistica lo vede esibirsi sui principali palcoscenici di tutto il mondo, dal *Teatro alla Scala* di Milano al *Teatro Colon* di Buenos Aires, con orchestre altrettanto prestigiose. Ha collaborato con direttori d'orchestra quali Giuseppe Sinopoli, Susanna Mallki, Luciano Berio, Peter Rundel e Johannes Kalitzke.

È tra i fondatori del *Quartetto Prometeo* (1993), formazione cameristica di riconosciuta fama internazionale, insignita del "Leone d'argento" alla carriera alla Biennale Musica di Venezia 2012 e dell'ensemble *Alter Ego*. La sua passione per la musica da camera lo ha portato a esibirsi con interpreti quali Irvine Arditti, Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Piero Farulli, David Geringas, Veronika Hagen, Alexander Lonquich, Enrico Pace, Jean-Guihen Queyras e Stefano Scodanibbio.

Ha inciso per le etichette SONY, ECM, Kairos, Ricordi, Stradivarius, Die Schachtel, Mode e Touch, ottenendo il Diapason d'or per la registrazione in prima assoluta di *Variazioni* di S. Sciarrino.

Dal 2010 è il direttore artistico del Festival di musica contemporanea "Music@villaromana" di Firenze e dal 2019 del Festival "Castelcello" a Brunnenburg (Alto Adige).

Luigi Pecchia è pianista, compositore e direttore d'orchestra. Intraprende lo studio del pianoforte con Arnaldo Graziosi e composizione e direzione d'orchestra con Roman Vlad e Daniele Paris. Svolge la sua attività artistica in numerosi complessi da camera presso importanti istituzioni artistiche.

Ha collaborato e collabora con grandi personalità del concertismo internazionale come Severino Gazzelloni, Peter Lukas Graf, Pierre Yves Artaud, Antony Pay, Aurèle Nicolet e Patrick Gallois nel contesto dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, il Campus Internazionale di Musica di Sermoneta e l'Università Mozarteum di Salisburgo.

È ideatore e fondatore del gruppo da camera Limes Ensemble con il quale ha partecipato a eventi organizzati presso Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano, Teatro Verdi di Pisa, Teatro Massimo di Palermo, Concert Hall di Shanghai e Tonji University di Shanghai.

Sue composizioni e trascrizioni sono state incise per la Libreria Musicale Italiana di Lucca, U07 Records e la casa discografica Decca Classics grazie alla collaborazione con il complesso d'archi I Musici.

Attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica "L. Refice" di Frosinone e Maestro collaboratore al pianoforte al Corso di perfezionamento in Flauto tenuto da Patrick Gallois presso l'Accademia Chigiana di Siena.

PROSSIMI CONCERTI

- 18 LUNEDÌ **LO SPAZIO DEL SILENZIO**
ORE 21.15 VALENTINA PIOVANO/ELISABETTA VUOCOLO
Chiesa LUCA SANZÒ/ALESSANDRA GENTILE
della Ss. MARIA CHIARA FIORUCCI/CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE/
Annunziata ANTONIO CAGGIANO/CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA
TODAY "GUIDO CHIGI SARACINI"/LORENZO DONATI
Musiche di **Sciarrino, Bo, Brahms, Feldman**
*in collaborazione con l'Opera della Metropolitana
e l'Arcidiocesi di Siena, Colle val d'Elsa e Montalcino*
- 19 MARTEDÌ **LUIGI NONO. UN SILENZIO INQUIETO (II)**
ORE 19.30 ALAMEDA STRING QUARTET
Palazzo QUARTET INTEGRA
Chigi Saracini Concerto realizzato dal corso di Quartetto d'archi
TODAY docente CLIVE GREENSMITH
Musiche di **Nono, Ligeti**
in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"
- 19 MARTEDÌ **LUIGI NONO. UN SILENZIO INQUIETO (III)**
ORE 21.15 ANNA CLEMENTI/ROBERTO FABBRICIANI
Chiesa CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"/
di S. Agostino LORENZO DONATI/ALVISE VIDOLIN/NICOLA BERNARDINI
TODAY JULIAN SCORDATO
Musiche di **Nono**
*in collaborazione con l'Opera della Metropolitana
e l'Arcidiocesi di Siena, Colle val d'Elsa e Montalcino e con il Laboratorio
SaMPL del Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" di Padova*
- 20 MERCOLEDÌ **CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE**
ORE 19.00 GIOVANI TALENTI NELLE TERRE
Castello di Brolio DEL CHIANTI CLASSICO
Gaiole in Chianti **Concerto di flauto**
in collaborazione con Consorzio Vino Chianti Classico
- 20 MERCOLEDÌ **L'ECO DEL RICORDO**
ORE 21.15 ALESSANDRO CARBONARE/GENNARO CARDAROPOLI /
Palazzo MONALDO BRACONI
Chigi Saracini ANNA CLEMENTI
LEGENDS Musiche di **Schumann, Panni, Gentile, Gershwin, Bartók**
- 21 GIOVEDÌ **APPUNTAMENTO MUSICALE**
ORE 21.30 **Allievi del corso di quartetto d'archi
e musica da camera**
Pieve di Gropina CLIVE GREENSMITH docente
Loro Ciuffenna *in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"*
(AR) *con il contributo del Festival di Quartetto d'archi di Loro Ciuffenna*
- 21 GIOVEDÌ **CEDENCES DU SILENCE**
ORE 21.15 ILYA GRINGOLTS/ANTON GERZENBERG
Palazzo Musiche di **Pauset, Beethoven Crawford-Seeger, Bartók**
Chigi Saracini
LEGENDS

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Assistente di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

